La numerazione della chiesa fa riferimento alla
Carta generale della Rete Romanica di Collina (RRC)

Come raggiungere e visitare la chiesa di San Siro:
Strada Mongallo interno, Casalborgone (TO)
Coordinate GPS: Lat. 45.07687| Long 7.55787

Apertura la prima domenica di ogni mese nel periodo da aprile a ottobre, a cura di RRC.
Informazioni: +39 3408149950 / +39 3477056803
Info Comune: www.comune.casalborgone.to.it

Da vedere a Casalborgone e nei dintorni:
- Centro storico *ël Lö*: porta di Passerano; porta di San Siro; torre civica, già antica porta del ricetto (fine XV sec.); castello di epoca medievale ricostruito nel 1658; chiesa di Santa Maria Maddalena già cappella del castello; chiesa Santissima Trinità (1711).
- Chiesa cimiteriale, già antica parrocchia Santa Maria Trebea e affreschi nell'abside;
- Parrocchiale di San Carlo, con gli affreschi traslati da San Siro (RRC);
- La *rul vërda* cerro-sughera bicentenaria nei *Bosch Grand* di Casalborgone.
- Chiesa di San Giovanni, Berzano di San Pietro (RRC).

Eventi del territorio:
- Sagra del pisello, fine maggio, Casalborgone;
- Cortili di gusto, prima sett. di agosto, Casalborgone;
- Festa Abbadia, 15 agosto, Casalborgone;
- Festa della Madonnina, terza sett. di settembre, Casalborgone.

Punto informativo e contatti:
Abbazia di Vezzolano, Albugnano (AT)

tel. 011 9920607 tel. +39 3331365812
infopoint@turismoincollina.it

www.turismoincollina.it
www.vezzolano.it

Facebook: turismo InCollina

RETE ROMANICA® DI COLLINA
Abbazie e chiese tra Po e Monferrato

Rete Romanica di Collina
promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio romanico nei territori tra Po e Monferrato.

Con la collaborazione di:

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE MUSEI PIEMONTE

TRANSROMANICA
The Romanesque Routes of European Heritage

Con il sostegno di:

Comuni e Parrocchie di
Albugnano, Andezeno, Aramengo,
Berzano di San Pietro, Brusasco, Buttigliera d'Asti,
Casalborgone, Castelnuovo Don Bosco,
Cavagnolo, Cerreto, Cocconato, Cortazzone,
Marentino, Mombello di Torino, Montafia,
Montiglio Monferrato, Tonengo.

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Asti

Testo a cura di: Maria Grazia Maistrello Morgagni
Fotografie: Associazione InCollina - © 2020

Rev01, giugno 2020

Chiesa di San Siro

Casalborgone

20

Inserimento ambientale

Il Comune di Casalborgone è situato a circa 30 km da Torino in una zona collinare del Basso Monferrato, attraversata dai torrenti Losa e Leona. Il centro storico detto *ël Lö*, forma dialettale dal latino *locus*, si erge su una altura attorno all'antico castello signorile. All'uscita del paese verso ovest, costeggiata la cappella detta la Madonnina, sulla sinistra la strada Mongallo sale serpeggiando sino al colle dirimpetto al centro storico, ove si trova l'antica chiesa dedicata a San Siro.

Notizie storiche

L'antica parrocchia San Siro fu sottoposta alla diocesi di Torino sino al 1673, quando, nel tentativo di sanare le controversie fra i parroci, fu ceduta alla diocesi di Ivrea, dalla quale dipendeva l'altra parrocchia di Casalborgone intitolata a Santa Maria Trebea che diverrà l'unica parrocchia di Casalborgone nel 1737. Il colle ove sorse la chiesa della parrocchia San Siro era in tempi antichi un'area strategica di transito; presumibilmente qui si incontravano i confini dei municipi romani di Industria e di Chieri, e si intersecavano i confini delle diocesi di Ivrea, di Torino e di Vercelli. In epoca

romana un percorso stradale proveniente da Industria giungeva a questo colle ove, come confermano rinvenimenti di tratti di strada lastricata non lontano dalla chiesa, sorse in epoca imprecisata la chiesa di San Siro. Non ci sono pervenuti documenti di quei tempi remoti; il documento più antico, riferito alla chiesa di San Siro, è il testamento nell'anno 1320 di Isabella de Maloxellis, moglie di Enrico di Cocconato, figlio di Alemanno, signore di Casalborgone. Ella, chiedendo di essere sepolta accanto al marito già tumulato a Vezzolano, dispose un lascito ad alcune chiese fra cui quelle di Trebea e di San Siro. Per secoli furono i vescovi e poi gli arcivescovi di Torino a nominare i curati della parrocchia San Siro, su proposta dei signori del luogo, che ne rivendicavano il patronato. Alterne fortune segneranno l'esistenza della chiesa, ove i sacerdoti non

erano propensi ad accettare l'incarico, lasciando la parrocchia spesso vacante, per l'estrema povertà del loro beneficio che non ne consentiva il mantenimento. Nel 1630, morti di peste i Cocconato e un gran numero di parrocchiani, le sorti della parrocchia, rimasta abbandonata, e dei suoi parroci furono temporaneamente risollevate dal nuovo signore del luogo, conte Pietro Luigi Broglia. Dopo la soppressione della parrocchia San Siro nel 1737, la chiesa campestre, ove il tetto e un muro perimetrale erano crollati e mancava il pavimento, corse il rischio di venir demolita; così, nel 1771, un gruppo di famiglie l'acquistò per ricostruirla, prendersene cura e poter continuare a seppellirvi i defunti. Nel secolo scorso, venuti a mancare gli antichi protettori, la chiesa cadde nuovamente nell'abbandono. Nel 2011 è stata restaurata e riaperta al culto grazie all'interessamento dell'Associazione Trebea, con il contributo della popolazione e con l'assiduo lavoro di numerosi volontari di Casalborgone.

Descrizione

La chiesa a navata unica che oggi vediamo è frutto della ricostruzione settecentesca di una precedente chiesa a tre navate descritta in una visita pastorale dell'anno 1669, a sua volta rifacimento della chiesa romanica.

1. Al fondo della chiesa resta l'**abside semicircolare**, unico residuo romanico, ma anch'essa è la probabile ricostruzione poco dopo l'anno Mille di una cappella precedente. Come scrisse Angelo Marzi, è composta da ciottoli, da scapoli di pietra alla rinfusa, derivanti dallo spietramento dei campi e da frammenti di mattoni e tegole laterizie di spoglio provenienti da qualche edificio o tomba romana che erano posti nei pressi. L'abside dunque per i suoi caratteri costruttivi deve essere attribuita al secolo XI. È fra le più antiche murature romaniche fino ad oggi descritte nel Chierese e nell'Astigiano.

2. Al centro della navata, i recenti lavori di restauro hanno messo in luce un **antico muro perimetrale** della fossa murata, che è ora visibile al di sotto di una lastra di vetro.

3. Dalla relazione della visita pastorale del 1584 apprendiamo che, sopra l'altar maggiore, vi era una **volta tutta dipinta**. Oggi restano solo tracce della sinopia dove si vede debolmente la mitra sul capo di San Siro. Nell'anno 1977, con l'intervento della Soprintendenza, l'affresco è stato staccato e trasferito su un apposito supporto in fondo alla navata sinistra della chiesa parrocchiale San Carlo (in piazza Carlo Bruna di fronte al Municipio di Casalborgone). Sulla volta della ricostruita calotta absidale è possibile ammirare il Cristo in maestà attorniato dai simboli degli evangelisti; al centro del registro sottostante la Vergine con il Bambino, affiancata da San Siro, San Giovanni Battista e San Bernardo. Su un lato una pittura stilisticamente più antica raffigura San Bartolomeo e San Bernardo di Chiaravalle, sull'altro si intravedono resti di mura merlate.

M.G. Maistrello Morgagni *San Siro di Casalborgone . Storia di un'antica parrocchia e della sua chiesa* ,ed. UNITRE, Chivasso Quaderni, dic. 2008.